

INFORMATIVA WHISTLEBLOWING

Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (di seguito anche "FPO" o la "Fondazione"), in conformità al D.Lgs. 24/2023 (cd. "**Decreto Whistleblowing**") e nel pieno rispetto delle normative applicabili, ha adottato un processo di gestione delle segnalazioni (c.d. *whistleblowing*) con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione di illeciti e violazioni poste in essere nel contesto lavorativo della Fondazione.

Grazie alla partecipazione attiva e responsabile dei dipendenti e di terze parti, segnalando eventuali comportamenti non conformi, si consente alla Fondazione di individuare eventuali irregolarità e adottare tempestivamente i dovuti correttivi, prevenendo eventuali danni di tipo economico o reputazionale.

Per ogni ulteriore informazione di dettaglio, si rimanda alla Procedura di gestione delle segnalazioni adottata da FPO, e consultabile al seguente *link*: <http://www.irccs.com/it/whistleblowing>

CHI SONO I SOGGETTI CHE POSSONO SEGNALARE?

Secondo quanto previsto dall'art. 3 del Decreto, i soggetti che possono effettuare segnalazioni sono:

- lavoratori subordinati, anche nel corso del periodo di prova, lavoratori autonomi, nonché collaboratori, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa presso la Fondazione;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- tirocinanti che prestano la propria attività presso la Fondazione; lavoratori o collaboratori di appaltatori, subappaltatori e fornitori della Fondazione;
- ex dipendenti della Fondazione, candidati ad una posizione lavorativa presso la Fondazione, che abbiano acquisito le informazioni sulle violazioni nel corso del processo di selezione o in altre fasi della trattativa precontrattuale;
- chiunque sia legittimo portatore di un interesse nei confronti dell'attività della Fondazione.

Si tratta quindi di qualsiasi soggetto che a vario titolo entra in contatto con la Fondazione.

COSA SI PUÒ SEGNALARE?

Possono costituire oggetto di segnalazione **comportamenti, atti illeciti o omissioni** commessi o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commessi **nell'ambito del contesto lavorativo di FPO messi in atto da dipendenti e collaboratori e/o da terzi** aventi rapporti e relazioni con la Fondazione (es. clienti, fornitori, consulenti), in violazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea di cui all'art. 2 del Decreto, nonché violazioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, dei contratti di lavoro e della regolamentazione interna aziendale (regolamenti, policy, procedure, istruzioni operative, etc.).

La segnalazione deve essere completa, esaustiva e circostanziata, e deve riguardare fatti di cui il segnalante abbia conoscenza diretta, avendo lo stesso fondati motivi di ritenere che le informazioni segnalate siano vere al momento della comunicazione. Pertanto, il segnalante è tenuto a fornire tutti gli elementi

disponibili e utili a consentire le dovute e appropriate verifiche e accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti segnalati.

Si precisa che **i canali di segnalazione non sono destinati a:**

- **reclami inerenti alla qualità dei servizi di carattere sanitario erogati**, per i quali si rimanda agli opportuni canali di contatto;
- **richieste in materia di protezione dei dati personali** (c.d. diritti privacy) per le quali si rimanda ai dati di contatto del Data Protection Officer della Fondazione;
- **contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale** del segnalante, che attengono esclusivamente alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti con le figure gerarchicamente sovraordinate, salvo che siano collegate o riferibili alla violazione di norme o di regole/procedure interne.

CANALI DI SEGNALAZIONE INTERNA

Per effettuare le segnalazioni, FPO ha messo a disposizione i seguenti canali:

- piattaforma online, accessibile dal seguente link:
<https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/FondazioneDelPiemonteOncologia>
- incontro diretto con l'Organismo di Vigilanza, presso la sede della Fondazione e su esplicita richiesta del segnalante.

Si informa che la piattaforma online consente di trasmettere le segnalazioni sia in forma scritta che in forma orale con modalità che permettono di mantenere anche l'anonimato.

Le segnalazioni pervenute sono gestite da un Team autonomo e specializzato, che organizza e coordina il procedimento, aggiornando il segnalante sullo stato di avanzamento della pratica nei seguenti tempi:

- entro 7 (sette) giorni dalla ricezione della segnalazione viene rilasciato un avviso di ricevimento;
- entro 3 (tre) mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro 3 (tre) mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, viene fornito un riscontro sul seguito dato e che di intende dare alla segnalazione.

GARANZIA DI RISERVATEZZA E TUTELE

Al segnalante, al facilitatore (ovvero, coloro che operano nel medesimo contesto lavorativo e assistono il segnalante nel processo di segnalazione) e alle persone coinvolte nella segnalazione è garantita l'assoluta riservatezza.

L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'esplicito consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni. Nel caso di segnalazioni anonime, non è possibile risalire all'identità del segnalante.

Non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione personale o professionale in ragione della segnalazione effettuata.

Se si ritiene di aver subito una ritorsione a causa della segnalazione, è possibile comunicarlo all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al seguente *link*: <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>.

COME VENGONO TRATTATI I DATI PERSONALI?

Nell’ambito del processo di gestione delle segnalazioni i dati personali sono trattati nel rispetto della normativa vigente in materia (Regolamento UE 679/2016 e D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018).

Per ulteriori dettagli sul trattamento dei dati personali del soggetto segnalante e del soggetto segnalato è possibile consultare l’Informativa Privacy, la cui presa visione è necessaria per l’accesso alla piattaforma di segnalazione.

SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Nei confronti di chi viola le norme sulla gestione delle segnalazioni e nei confronti del segnalante possono essere emanati provvedimenti disciplinari nonché sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall’ANAC, qualora sia accertata la sua responsabilità civile, a titolo di dolo o colpa grave, per diffamazione o calunnia.